

DELIBERAZIONE 27 OTTOBRE 2016
615/2016/R/IDR

APPROVAZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER IL PERIODO 2016-2019,
PROPOSTE DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 4 CUNEESE

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 27 ottobre 2016

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito: Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei

servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 6 febbraio 2014, 45/2014/R/IDR, recante “Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, delle tariffe e del correlato piano economico-finanziario proposto dalla Conferenza dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale 4 Cuneese per il gestore Alpi Acque S.p.a.”;
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR” (di seguito: deliberazione 203/2014/C/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 20 novembre 2014, 577/2014/R/IDR, recante “Esclusione dall’aggiornamento tariffario, nonché determinazione d’ufficio delle tariffe del servizio idrico per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015” (di seguito: deliberazione 577/2014/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 15 gennaio 2015, 6/2015/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio” (di seguito: deliberazione 6/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 29 gennaio 2015, 25/2015/R/IDR, recante “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall’Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese”;
- il documento per la consultazione 30 luglio 2015, 406/2015/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – Inquadramento generale e linee di intervento” (di seguito: documento per la consultazione 406/2015/R/IDR);
- il documento per la consultazione 26 novembre 2015, 577/2015/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – orientamenti finali” (di seguito: documento per la consultazione 577/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 4 dicembre 2015, 595/2015/R/IDR, recante “Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di

pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 595/2015/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 655/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 656/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 656/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” (di seguito: deliberazione 218/2016/R/IDR);
- la determina del 31 marzo 2016 2/2016 DSID, recante “Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell’aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2” (di seguito: determina 2/2016 DSID);
- la determina del 31 marzo 2016 3/2016 DSID, recante “Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR” (di seguito: determina 3/2016 DSID);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 16 giugno 2016 - e successivamente integrati, da ultimo, in data 20 ottobre 2016 - dall’Ente di Governo dell’Ambito 4 Cuneese ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, nonché delle determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predisporre la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”;
- l'articolo 7 del decreto legge 133/14 ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia dispone:
 - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione *ex lege* delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercire il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT), ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015); in particolare l'Autorità ha adottato una regolazione asimmetrica ed innovativa - basata sull'esplicitazione della relazione tra identificazione degli obiettivi da parte dei soggetti competenti, selezione degli interventi necessari e riflessi in

termini di entità dei corrispettivi - e ha introdotto per la prima volta la possibilità per gli Enti di governo dell'ambito di selezionare contestualmente il tipo di schema regolatorio in funzione dei richiamati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

- con deliberazione 203/2014/C/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 6/2015/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (di seguito: MTI-2), finalizzato - in un quadro di stabilità e certezza della regolazione - all'integrazione e all'aggiornamento del sistema di regole *pro tempore* vigente;
- con il documento per la consultazione 406/2015/R/IDR, l'Autorità ha fornito i propri orientamenti in ordine all'impianto della nuova regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, in grado di tener conto della necessità di contemperare e ricondurre a sistema le seguenti principali finalità: *i)* rafforzare l'approccio asimmetrico e innovativo che, attraverso una regolazione per schemi, ha caratterizzato il MTI per gli anni 2014 e 2015; *ii)* favorire la progressiva applicazione delle previsioni recate dal Decreto Sblocca Italia, con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale; *iii)* superare situazioni eccezionali di disequilibrio delle gestioni, le cui criticità non possano trovare piena soluzione nell'ambito della regolazione generalmente applicabile;
- nel successivo documento per la consultazione 577/2015/R/IDR, l'Autorità ha poi dettagliato ulteriori aspetti tariffari, attinenti in particolare alle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché all'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha, dunque, approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:

- a) il programma degli interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d.lgs. 152/06;
 - b) il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;
- il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, prevede che le stesse siano predisposte dai soggetti competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013/R/IDR, precisando inoltre che gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
 - la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che, entro il 30 aprile 2016, gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
 - ii. il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
 - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
 - iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - vi. l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;
 - l'articolo 8 della richiamata deliberazione prevede, fra l'altro, l'aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio e, con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni, della RAB per il biennio 2018-2019;

- il comma 9.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo;
- il Titolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti di governo dell'ambito o degli altri soggetti competenti;
- con determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- la deliberazione 656/2015/R/IDR, nel disciplinare i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo, prevede, all'articolo 4, che "le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento";
- in data 16 giugno 2016, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e delle determine sopra richiamate, le predisposizioni tariffarie relative ai gestori ACDA S.p.a., SISI S.r.l., CALSO S.p.a., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l., Alpi Acque S.p.a., ALSe S.p.a., Tecnoedil S.p.a., Mondo Acqua S.p.a. e Acque Potabili S.p.a. (per quest'ultimo con riferimento alla gestione nei Comuni di Ceresole d'Alba e di Sanfré), nonché - con le successive integrazioni inviate, da ultimo, in data 19 ottobre 2016 - gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- il medesimo Ente di governo ha comunicato l'avvio del "processo per dare attuazione al D.L. 133/2014 <Sblocca Italia>", precisando che "entro il 2017 (...) si dovrà concludere la Revisione del Piano d'Ambito [e] contemporaneamente si dovrà costituire il Soggetto Gestore unico" che subentrerà "alle gestioni esistenti all'esito della naturale scadenza delle stesse" e, pertanto, "le stesse sono salvaguardate solo fino alla naturale scadenza ovvero, nell'ottica di garantire la continuità del servizio, fino alla piena operatività del soggetto individuato come nuovo gestore"; in particolare, per i singoli affidamenti del servizio, sono state indicate le seguenti scadenze: i) il 31 luglio 2017, per Alpi Acque S.p.a., ALSe S.p.a., Tecnoedil S.p.a.; ii) il 31 dicembre 2017, per ACDA S.p.a., SISI S.r.l., CALSO S.p.a., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l., nonché per la gestione di Acque Potabili S.p.a. nei Comuni di Ceresole d'Alba e di Sanfré, iii) il 31 dicembre 2021 per Mondo Acqua S.p.a.;

- alla luce del riferito processo avviato per la costituzione del gestore unico d'ambito, il soggetto competente in parola ha elaborato: *i) per le annualità 2016 e 2017, le proposte tariffarie per ciascuno dei gestori richiamati al precedente alinea, ii) per le annualità 2018 e 2019, le predisposizioni tariffarie relative al gestore Mondo Acqua S.p.a. (il cui affidamento giunge a scadenza successivamente al termine del secondo periodo regolatorio) e al futuro Gestore Unico dell'ATO 4 Cuneese (che "aggrega tutti i precedenti gestori in scadenza nel 2017" e che "sarà individuato con le modalità e nei tempi stabiliti dalla Conferenza dello stesso ATO con le deliberazioni n. 5 del 16 novembre 2015 e n. 13 del 28 dicembre 2015 [e che] a partire dal 2018 (...) inizierà a prestare il servizio idrico integrato (...) all'88,05% della popolazione complessiva dell'ATO")*;
- nell'ambito delle predisposizioni tariffarie tramesse, il medesimo Ente di governo dell'ambito ha:
 - inviato, per i gestori *ACDA S.p.a., SISI S.r.l., CALSO S.p.a., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l., Alpi Acque S.p.a., ALSe S.p.a. e Tecnoedil S.p.a.*, l'adeguamento delle Convenzioni di gestione alla convenzione tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR;
 - informato l'Autorità che, con riguardo a *Mondo Acqua S.p.a. e Acque Potabili S.p.a.*, sono in fase di sottoscrizione le relative Convenzioni di gestione, come adeguate ai contenuti di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR;
- l'Autorità si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, con riferimento agli ulteriori gestori operanti sul proprio territorio riconosciuti "*titolari di affidamenti conformi*", ha specificato che:
 - alcuni (e precisamente: *Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l. e i Comuni di Battifollo, Bergolo, Cartignano, Casteldelfino, Castelletto Uzzone, Castelnuovo di Ceva, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Lequio Berria, Levice, Lisio, Martiniana Po, Melle, Mombarcaro, Montemale di Cuneo, Monasterolo Casotto, Monesiglio, Monterosso Grana, Prunetto, Priero, Scagnello, Torre Bormida, Viola e Vinadio*) non hanno fornito le informazioni e i dati richiesti e dunque non hanno "*adempiuto alle incombenze iscritte in Delibera 664/2015/R/IDR*";
 - il fornitore all'ingrosso *Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi S.p.a. e Acque Potabili S.p.a.* (per la gestione nei Comuni di *Costigliole Saluzzo e di Roccanigi*, con scadenza, rispettivamente nel 2020 e nel 2022) "*hanno presentato dati e documentazioni ancora parziali*";
- il medesimo soggetto competente, nella propria deliberazione n. 11 del 27 maggio 2016, si è riservato "*di integrare la proposta tariffaria di che trattasi con gli esiti*

dell'istruttoria relativa ai gestori la cui documentazione è tuttora in corso di adeguamento alle specifiche di cui alla Deliberazione 664/2015/R/IDR”.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, ha rilevato sul proprio territorio criticità principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:
 - ✓ con riferimento all'*approvvigionamento idrico* e alla *fornitura di acqua potabile*:
 - inadeguatezza del sistema delle fonti di approvvigionamento, sia in termini di insufficienza quantitativa e qualitativa delle richiamate fonti, sia per mancata individuazione delle aree di salvaguardia per alcune opere di captazione;
 - assenza di reti di adduzione in limitate aree del territorio servito da ACDA S.p.a. e da *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*;
 - vetustà e obsolescenza di alcuni tratti delle condotte e degli impianti afferenti al sistema di adduzione e di distribuzione con conseguenti elevati tassi di rotture e di interruzione della fornitura;
 - presenza di impianti di potabilizzazione caratterizzati da inadeguate condizioni fisiche e vetustà, con conseguenti casi di non conformità alla normativa vigente delle acque destinate ad uso umano;
 - elevato livello di perdite idriche lungo le reti di distribuzione, in particolare per il gestore *Alpi Acque S.p.a.*;
 - vetustà e non totale copertura dei misuratori di processo e di utenza;
 - ✓ con riferimento al servizio di *fognatura*:
 - parziale copertura del servizio di raccolta e collettamento dei reflui;
 - inadeguate condizioni fisiche e dimensionali di alcuni tratti dei collettori fognari;
 - per il gestore *Alpi Acque S.p.a.* e per il gestore *Mondo Acqua S.p.a.*, infiltrazioni di acque parassite provenienti dalla falda superficiale;
 - per il gestore *Tecnoedil S.p.a.*, presenza di scaricatori di piena non adeguati alle norme vigenti;
 - ✓ con riferimento al servizio di *depurazione*:
 - parziale copertura del servizio di trattamento dei reflui;
 - presenza di impianti caratterizzati da vetustà, ovvero da potenzialità di trattamento insufficiente o non adeguata alla normativa vigente;
 - ricorso frequente allo smaltimento in discarica dei fanghi di depurazione;
- a fronte delle menzionate criticità, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
 - ammodernamento dei sistemi di potabilizzazione e monitoraggio della qualità dell'acqua immessa nella rete di acquedotto e distribuita all'utenza;
 - mantenimento di adeguati livelli di efficienza nelle reti e negli impianti afferenti i servizi di adduzione e distribuzione;
 - aumento del grado di copertura del servizio di collettamento dei reflui e miglioramento dello stato delle condotte fognarie e dei relativi impianti;

- garanzia di una corretta gestione e trattamento degli scarichi;
- adeguamento del sistema di trattamento dei reflui alla normativa vigente;
- alla luce dei rappresentati obiettivi specifici, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ha programmato, per il periodo 2016-2019, i seguenti *interventi* ritenuti prioritari:
 - realizzazione di nuovi pozzi, nonché adeguamento di altre opere di presa del sistema di approvvigionamento;
 - estensione, risanamento e sostituzione delle condotte di adduzione e di distribuzione, nonché degli impianti ad esse collegati;
 - realizzazione di impianti di filtrazione e potenziamento del sistema di potabilizzazione;
 - sostituzione dei misuratori d'utenza;
 - realizzazione di nuovi collettori e risanamento della rete fognaria esistente;
 - ampliamento e potenziamento degli impianti di depurazione, adeguamento dei relativi sistemi di trattamento e della linea fanghi;
- la descrizione delle opzioni progettuali alternative analizzate ai fini della risoluzione delle sopra menzionate criticità - come sinteticamente rappresentate, in una prima fase, dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto - verrà tenuta in considerazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/IDR, ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle soluzioni prospettate;
- ai sensi del comma 11.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, tenuto conto che - come precisato dal soggetto competente - *“la realizzazione degli interventi iscritti in Pdl per il biennio 2016-2017 compete agli attuali gestori, ciascuno per il Territorio del proprio Bacino gestionale (...); la realizzazione degli interventi iscritti in Pdl per il biennio 2018-2019 compete al nuovo Gestore unico di ATO/4 subentrante, individuato al termine del processo di unificazione in corso”*.

CONSIDERATO CHE:

- a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ha selezionato:
 - ✓ per il gestore *Acque Potabili S.p.a.*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - un valore pro capite della componente *Opex*²⁰¹⁴ inferiore all'*Opex pro capite medio (OPM)* stimato dall'Autorità per l'intero settore,
 - assenza di variazioni significative degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore, tale da non richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi *Op^{new}*,

posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016 e 2017 - nello *Schema I* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;

- ✓ per i gestori *ACDA S.p.a.* e *SISI S.r.l.*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un elevato fabbisogno di investimenti in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - presenza di variazioni degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore riconducibili, per *ACDA S.p.a.*, all'ampliamento "*della gestione (...) con l'acquisizione della società AIGO S.r.l.*" e, per *SISI S.r.l.*, all'acquisizione dell'affidamento del "*servizio di fognatura per i Comuni di Monforte, Rodello e Montelupo Albese*",

posizionando le menzionate gestioni - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016 e 2017 - nello *Schema VI* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;

- ✓ per i gestori *CALSO S.p.a.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.* e *Mondo Acqua S.p.a.*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un fabbisogno di investimenti ritenuto elevato in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - un valore pro capite della componente $Opex^{2014}$ inferiore all'*Opex pro capite medio (OPM)* stimato dall'Autorità per l'intero settore,
 - assenza di variazioni significative degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dai gestori, tale da non richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi Op^{new} ,

proponendo di collocare le richiamate gestioni - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016 e 2017 (nonché, limitatamente al gestore *Mondo Acqua S.p.a.*, anche ai fini del computo tariffario per gli anni 2018 e 2019) - nello *Schema IV* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;

- ✓ per il Gestore Unico dell'ATO 4 Cuneese, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un elevato fabbisogno di investimenti in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - variazioni significative degli obiettivi e del perimetro di attività svolta, in virtù dell'aggregazione delle gestioni il cui affidamento del servizio idrico integrato termina nell'anno 2017 (trattasi di: *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *CALSO S.p.a.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.* e *Acque Potabili S.p.a.*),

posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2018 e 2019 - nello *Schema VI* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;

- le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computati in tariffa hanno accertato per i gestori in parola uno scostamento tra la spesa effettiva per investimenti e il fabbisogno pianificato per il biennio 2014-2015 in sede di predisposizione tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione

643/2013/R/IDR; per il gestore *Infernotto Acqua S.r.l.*, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ha specificato che, nell'ambito delle previsioni di investimento relative agli anni 2016 e 2017, si è deciso di recuperare “*gli interventi pianificati e non realizzati negli anni 2014-2015*”, mentre per i restanti gestori, i menzionati scostamenti non sono di entità tale da pregiudicare, con riferimento alle determinazioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR;

- l'Ente di governo in oggetto, con riferimento alle annualità 2016 e 2017, per i gestori *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *CALSO S.p.a.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.* e *Mondo Acqua S.p.a.* e, con riguardo alle annualità 2018 e 2019, per il Gestore Unico e per il medesimo *Mondo Acqua S.p.a.*, ha esercitato, ai sensi del comma 9.2 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, la facoltà di valorizzare, ai fini della determinazione del vincolo ai ricavi del gestore, la componente FNI^{new} , a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti ritenuti prioritari; per la quantificazione della componente è stato proposto un valore del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) - pari a: i) 0,4 per *CALSO S.p.a.*, ii) 0,6 per *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.*, iii) 0,7 per *Mondo Acqua S.p.a.*; iv) 0,8 per il Gestore Unico;
- nelle Relazioni di accompagnamento alle predisposizioni tariffarie, il soggetto competente in parola ha precisato che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito e ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- con riferimento alla valorizzazione della componente *ERC*, viene specificato che sono stati esplicitati:
 - come “costi ambientali e della risorsa aggiornabili”, ERC_{al} , i contributi per le Comunità Montane (destinati “*all'attuazione di specifiche misure: i) connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche; ii) connesse alla riduzione/eliminazione del danno ambientale; iii) finalizzate a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa*”) e, per taluni gestori, i canoni di derivazione/sottensione idrica e gli oneri di gestione per le aree di salvaguardia, nonché;
 - come “costi ambientali e della risorsa endogeni”, ERC_{end} , nei limiti del valore della componente tariffaria $Opex_{end}^{2014}$, voci di costo afferenti alla potabilizzazione, alla depurazione e al telecontrollo;
- nelle elaborazioni tariffarie relative ai gestori *CALSO S.p.a.* e *ALSe S.p.a.*, la quantificazione del costo per l'acquisto all'ingrosso - riferito, per *CALSO S.p.a.*, al servizio di fognatura nel Comune di Monforte d'Alba e, per *ALSe S.p.a.*, ai servizi di fognatura e di depurazione nel Comune di Bosia - non sembra recepire la determinazione tariffaria d'ufficio, relativamente al primo periodo regolatorio 2012-2015, disposta dall'Autorità con deliberazione 577/2014/R/IDR e con la quale il

moltiplicatore tariffario ρ per i gestori Comune di Monforte d'Alba e Comune di Bosia è stato posto pari a 0,9;

- l'Ente di governo in parola, per i gestori *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *CALSO*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.*, *Mondo Acqua S.p.a.* e al Gestore Unico, ha avanzato, ai sensi del comma 23.3 del MTI-2, istanza per il riconoscimento - con riferimento a ciascuna delle annualità per la quale è stata presentata la relativa predisposizione tariffaria - di costi aggiuntivi *Opex_{QC}* (riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR se non già ricompresi nella Carta dei servizi); in particolare, il soggetto competente, pur rettificando alcuni dei dati ricevuti dai gestori, ha riconosciuto ammissibile la richiesta in questione evidenziando la necessità di coprire, tra gli altri:
 - con riferimento ai gestori *ACDA S.p.a.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.*, gli oneri connessi a una maggior frequenza di lettura rispetto a quanto previsto in passato;
 - limitatamente ai gestori *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.*, costi definiti genericamente di "avviamento", imputati nell'annualità 2016;
 - con riferimento al gestore *Mondo Acqua S.p.a.*, l'intero importo dei costi annui previsti per il menzionato adeguamento anche con riferimento all'annualità 2016;
- il soggetto competente, pur non avendo prodotto, nell'ambito delle proposte tariffarie, la Carta dei servizi aggiornata sulla base delle disposizioni introdotte dal RQSII, ha comunque specificato che, a seguito del citato adeguamento agli standard di qualità contrattuale, "qualora [dai] bilanci consuntivi (...) risultassero minori costi per *Opex_{QC}*, gli stessi andranno recuperati al primo conguaglio utile";
- l'Ente di governo in oggetto ha, altresì, evidenziato che, al fine di contenere l'impatto tariffario sull'utenza, per i gestori *SISI S.r.l.*, *CALSO S.p.a.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *ALSe S.p.a.*, *Mondo Acqua S.p.a.* e *Acque Potabili S.p.a.*, si è proceduto, a valere su una o più annualità del periodo 2016-2019, alla determinazione di un valore della componente *FoNI* inferiore a quello ritenuto ammissibile e, limitatamente ad *Acque Potabili S.p.a.*, alla quantificazione di un valore della componente *Capex*, relativa agli anni 2016 e 2017, inferiore a quanto ritenuto ammissibile.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza riferiti a talune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, e

fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, l'Autorità si riserva di determinare l'eventuale conguaglio finale, relativo alle annualità del primo periodo regolatorio, a seguito della definizione dei citati contenziosi.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati, degli atti e delle informazioni inviate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A:
 - non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
 - non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 10 della medesima deliberazione, atteso che i gestori in parola hanno in particolare: *i*) attestato di adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del d.lgs. 31/2001, nonché alle ulteriori disposizioni regionali dettate in materia; *ii*) fornito evidenza di aver provveduto al versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali della componente tariffaria perequativa UI1;
- pur con le precisazioni e nei limiti sotto indicati, per le richiamate gestioni siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e dalle determinine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID;
- in esito alla valutazione delle proposte tariffarie trasmesse dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti (ivi incluso - per *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *CALSO S.p.a.*, *Infernotto Acqua S.r.l.*, *Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.* - l'aggiornamento della convenzione di gestione alla convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR) risultino coerenti, pur con le precisazioni e nei limiti sotto indicati, con le disposizioni dei provvedimenti sopra richiamati;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente di governo dell'ambito, rispetto ai quali si ritiene di non formulare rilievi;
- per i gestori *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.* non possa trovare accoglimento la proposta di posizionamento nello *Schema IV* della matrice di schemi regolatori, atteso che, per entrambe le gestioni, il parametro ω (che individua le esigenze di investimento nel quadriennio 2016-2019 rispetto a quanto già realizzato), risulta inferiore al valore 0,5 previsto dall'articolo 9 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR; pertanto, le gestioni in oggetto debbano essere riposizionate nello *Schema I* della richiamata matrice di schemi regolatori e, conseguentemente, le rispettive elaborazioni tariffarie proposte debbano essere rettificate tenuto conto che in corrispondenza dello *Schema I* non è ammesso il ricorso alla facoltà di quantificare la componente FNI_{FONI} a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- con riguardo alle predisposizioni tariffarie trasmesse per i gestori *CALSO S.p.a.* e *ALSe S.p.a.*, sia necessario procedere alla rettifica degli elaborati proposti dall'Ente

di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, rideterminando, a valere sulle tariffe delle annualità 2016 e 2017, la quantificazione della voce di costo CO_{ws} e della componente a conguaglio RC_{ws} , con riferimento, per *CALSO S.p.a.*, al servizio di fognatura nel Comune di Monforte d'Alba e, per *ALSe S.p.a.*, ai servizi di fognatura e di depurazione nel Comune di Bosia, atteso che le voci di costo in parola debbano essere quantificate nel rispetto delle determinazioni tariffarie d'ufficio disposte dall'Autorità con deliberazione 577/2014/R/IDR;

- nelle more di successive verifiche in ordine ai maggiori oneri effettivamente sostenuti dai gestori per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR e non già ricompresi nella Carta dei servizi, sia opportuno accogliere l'istanza per il riconoscimento della componente $Opex_{QC}$ presentata dall'Ente di governo dell'ambito per ciascuno dei gestori *ACDA S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *CALSO S.p.a.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.* e *Mondo Acqua S.p.a.*, rideterminando tuttavia gli importi richiesti in considerazione del fatto che non possano essere ritenuti ammissibili:
 - i maggiori oneri di lettura, atteso che l'Autorità non è intervenuta imponendo standard minimi più restrittivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa di riferimento né attraverso la regolazione della qualità contrattuale - di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR - né attraverso la regolazione del servizio di misura - di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR;
 - i maggiori costi definiti genericamente di "avviamento", giacché i medesimi non risultano adeguatamente motivati;
 - la quota parte dei maggiori oneri richiesti per il 2016 che afferisce al primo semestre dell'annualità in questione, periodo per il quale non era ancora prevista l'entrata in vigore del RQSII;
- in conseguenza delle rettifiche di cui ai precedenti alinea, sia necessario procedere:
 - per *ACDA S.p.a.*, *CALSO S.p.a.*, *Tecnoedil S.p.a.*, *Alpi Acque S.p.a.* e *ALSe S.p.a.* a rideterminare, per l'anno 2017, il valore del moltiplicatore tariffario \mathcal{G} nei termini di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A;
 - per *CALSO S.p.a.*, *SISI S.r.l.*, *Tecnoedil S.p.a.*, *Alpi Acque S.p.a.*, *ALSe S.p.a.* e *Mondo Acqua S.p.a.* a rideterminare, per l'annualità 2016, il valore del moltiplicatore tariffario \mathcal{G} - da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi alla predetta annualità - individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio ($\mathcal{G}_{medio}^{2016}$), come riportato nella Tabella 2 dell'Allegato A;
- le determinazioni tariffarie relative ai gestori di cui all'Allegato A appaiano adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, ferma restando la necessità di ulteriori specifici approfondimenti in ordine: *i*) alle rappresentate difficoltà nel realizzare parte degli investimenti programmati per il 2014 e il 2015; *ii*) alle assunzioni di partenza utilizzate per l'elaborazione della proposta tariffaria relativa al Gestore Unico, *iii*) alla determinazione dei costi degli scambi all'ingrosso.

RITENUTO, ALTRESÌ, CHE:

- sia necessario prevedere che l'Ente di governo dell'ambito provveda a trasmettere all'Autorità:
 - entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, le convenzioni di gestione relative a *Mondo Acqua S.p.a.* e *Acque Potabili S.p.a.*, come adeguate alla convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR;
 - a seguito del perfezionamento del processo di costituzione del Gestore Unico dell'ATO 4 Cuneese, la relativa convenzione di gestione redatta secondo i contenuti minimi essenziali caratterizzanti la convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR;
 - entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, la Carta dei servizi come modificata, d'intesa con i gestori di cui all'Allegato A e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, al fine di attestare il recepimento integrale delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR;
- sia necessario, inoltre, richiedere all'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese l'effettuazione di specifiche verifiche in ordine alle condizioni di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario a seguito degli effetti derivanti dal riposizionamento dei gestori *ALSe S.p.a.* e *Tecnoedil S.p.a.* nella matrice di schemi regolatori.

RITENUTO, INFINE, CHE:

- sia opportuno richiedere all'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese di acquisire - in forma completa - i dati e gli atti necessari alla determinazione del moltiplicatore tariffario relativo agli ulteriori gestori operanti sul proprio territorio e riconosciuti "*titolari di affidamenti conformi*", intimando al medesimo soggetto competente di fornire all'Autorità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, le relative predisposizioni tariffarie ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e dalle determinate 2/2016 DSID e 3/2016 DSID

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo 2016-2019 considerato dal MTI-2, il procedimento di verifica delle predisposizioni tariffarie proposte dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, approvando le medesime con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore ρ di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal comma 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR;

3. di approvare quale valore medio delle tariffe - da utilizzarsi ai fini dei conguagli per l'annualità 2016 - il valore del moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}_{\text{medio}}^{2016}$ indicato nella Tabella 2 dell'Allegato A;
4. di prevedere, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, che i valori del moltiplicatore \mathcal{G} per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo, previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 10 della deliberazione in parola;
5. di prevedere che, con riferimento alle gestioni *Mondo Acqua S.p.a.* e *Acque Potabili S.p.a.*, l'Ente di governo dell'ambito in parola, provveda ad inviare all'Autorità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, le rispettive convenzioni di gestione come adeguate alla convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR;
6. di prevedere che a seguito del perfezionamento del processo di costituzione del Gestore Unico dell'ATO 4 Cuneese, il medesimo Ente di governo provveda ad inviare all'Autorità la nuova convenzione, redatta secondo i contenuti minimi essenziali caratterizzanti la convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR;
7. di prevedere che l'Ente di governo dell'ambito in parola provveda ad inviare all'Autorità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, la Carta dei servizi come modificata, d'intesa con i gestori e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, al fine di attestare il recepimento integrale delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR;
8. di richiedere all'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese di acquisire - in forma completa - i dati e gli atti necessari alla determinazione del moltiplicatore tariffario relativo agli ulteriori gestori operanti sul proprio territorio e riconosciuti "*titolari di affidamenti conformi*", intimando al medesimo soggetto competente di fornire all'Autorità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, le relative predisposizioni tariffarie ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e dalle determinazioni 2/2016 DSID e 3/2016 DSID;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

27 ottobre 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni